

Message in a bottle

Benvenuto visitatore ([Accedi](#) | [Registrati](#))



Cerca



Message in a bottle

DIALOGHI SULL'UOMO, manifestazione a Pistoia

[« Precedente](#) [Successiva »](#)

[Iscrizione](#) [Stampa](#) [Email](#) [Condividi](#)

Steviethebest

Inviato il: 29/5/2011, 17:30

[RISPONDI](#)



"i'm confused and
desperately alone..."

Gruppo: Amministratore
Messaggi: 6
Provenienza: AUSTRALIA

Stato:

Finisce oggi a Pistoia la manifestazione "Dialoghi sull'Uomo" che ha avuto come protagonista il CORPO. Le lezioni e gli spettacoli sono stati affollati dai cittadini e non solo. Molti giovani studenti, provenienti da tutta l'Italia, sono giunti a Pistoia per ascoltare dei grandi personaggi (Galimberti, Le Breton, Augè ecc) spiegare in meno di 45 min. temi molto vasti e complessi.

La giornata d'apertura, il giorno 27 Maggio, è iniziata con la "lectio" di Galimberti all'ombra del campanile del bellissimo duomo romanico di Pistoia. Il pubblico è rimasto in silenzio per tre quarti d'ora per poi esplodere in un lungo applauso interrotto solo dalla "fuga" del relatore che, come ben sanno gli organizzatori, non ama essere al centro dell'attenzione. Con estrema chiarezza e semplicità ha delineato l'evolversi del pensiero umano sul tema dell'anima e del corpo partendo dal dualismo platonico, passando per il neoplatonismo di S. Agostino per finire con il "Dio è morto" di Nietzsche.

Gli eventi del pomeriggio si sono conclusi con uno spettacolo di danza e musica del coreografo e ballerino Virgilio Sieni (studies of the human body) al teatro Manzoni.

Purtroppo l'evento non ha riscosso il successo sperato e alcune persone hanno abbandonato il teatro, che era quasi al completo, prima della fine. Le motivazioni possono essere molte ma sicuramente uno dei problemi è stato che il messaggio, che si intendeva trasmettere, era eccessivamente "nascosto". Alcuni hanno criticato la mancanza di armonia tra la musica (suonata in modo magistrale) e la danza. C'era nell'aria la sensazione di una mancanza di tempo, di attimi di silenzio troppo lunghi o comunque inseriti nel momento errato.

In conclusione il messaggio che è arrivato era quello del disagio dell'uomo nel mondo, della sua disarmonia, della sua perdita di un centro, del suo continuo "stonare" in una realtà inarrivabile. Certamente non era questo l'obiettivo di Sieni il quale, sebbene sia un grande artista, non è riuscito ad arrivare al pubblico. Non possiamo però nascondere che alcune persone hanno gradito molto lo spettacolo e che alla fine il pubblico ha risposto con un caloroso applauso (forse più per Sieni che per il suo spettacolo).

La mattina del 28 Maggio, sempre in piazza del Duomo, Le Breton ha tenuto la sua lezione seguito alle 21.00 dal suo connazionale Marc Augè. La conferenza, intitolata "le corp qui parle" (il corpo che parla), verteva su alcuni viaggi compiuti dallo stesso relatore in Africa e nell'America del Sud. Per circa un'ora Augè ha descritto, con esempi, il bisogno dell'uomo di trovare le cause di ciò che accade al suo corpo e il piacere di quest'ultimo di comunicare sia in senso figurato che fisico. Ha, a proposito, raccontato come alcune tribù credono che il corpo di un morto possa rispondere ad alcune domande spingendosi in avanti o indietro.

Sebbene abbia alleggerito spesso la narrazione con alcune battute ironiche e satiriche la lezione in generale è stata poco apprezzata a causa della necessità di una traduzione simultanea che ha reso il tutto eccessivamente lento e pesante.

Ottimi giudizi sono giunti invece da coloro che conoscevano la lingua francese e che quindi hanno potuto godere del tono pacato e dell'uso eccellente del linguaggio di Augè.